



COMUNE DI SENORBI'

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Via G.Lonis n.34, 09040 Senorbi -070 980121 fax 070 98012345-protocollo@pec.comune.senorbi.ca.it

P.iva 01972510927 CF. 80008070924

## SERVIZIO TECNICO

GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI "SPAZZAMENTO E SFALCIO DELLE STRADE E DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL COMUNE DI SENORBI' E FRAZIONI DI ARIXI E SISINI PERIODO TRIENNALE RINNOVABILE PER ANNI TRE"

## ALLEGATO C

# D.U.V.R.I.

(Documento Unico di valutazione dei Rischi da Interferenza) relativo agli atti di gara GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI "SPAZZAMENTO E SFALCIO DELLE STRADE E DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL COMUNE DI SENORBI' E FRAZIONI DI ARIXI E SISINI PERIODO TRIENNALE RINNOVABILE PER ANNI TRE"

**ANNO 2022-2025**

**RINNOVABILE FINO AL 2028**

(PROCEDURA APERTA Art. 60, del D.Lgs 50/2016)

**CPV:**

[90610000-6 - Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade](#)

[90611000-3 - Servizi di pulizia stradale](#)

[90612000-0 - Servizi di spazzamento strade](#)

[90600000-3 - Servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi](#)

**CUP: C71E22000000004**

**CIG: 91233087ED**

## Sommario

1	PARTE GENERALE	4
1.1	Riferimenti normativi	4
1.2	Generalità	4
1.3	Norme sulla Sicurezza del lavoro	5
1.4	Gestione del DUVRI	6
1.5	Gestione del personale	6
1.6	Contenuti del DUVRI	7
1.7	La definizione dei costi della sicurezza	7
2	PARTE RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO	8
2.1	Dati dell'appalto	8
2.2	Descrizione dell'oggetto dell'appalto	8
2.2.1	Servizio oggetto dell'appalto	8
2.2.3	Trasporto e smaltimento dei rifiuti	9
3	INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE	10
3.1	Organizzazione del sistema sicurezza aziendale	10
3.2	Descrizione dei luoghi di lavoro della stazione appaltante	10
3.2.1	Sede del Comune di Senorbì (SS)	10
3.2.4	Attività generale di prevenzione	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2.5	Divieti e precauzioni	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
4	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO	11
4.1	Introduzione	11
4.2	Caso 1 - Identificazione dei rischi da interferenza nel CCR	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
4.3	Caso 2 - Identificazione dei rischi da interferenza relative all'igiene urbana	11
4.3.1	Rischi da emissione di fumi, gas	12
4.3.2	Rischi da scivolamento e inciampo	12
4.3.3	Rischi da reti e impianti tecnologici	12
4.3.4	Presenza di cantieri temporanei	12
4.3.5	Rischio rumore	12
4.3.6	Rischi di investimento	12
4.3.7	Rischi dovuti a smog e microclima	13
4.3.8	Rischi da radiazione solare ultravioletta	13
4.3.9	Rischi dovuti alla presenza di neve	13
4.3.10	Viabilità pedonale e autoveicolare	13
4.3.11	Individuazione accidentale di fonti di pericolo	13

4.3.12	Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione	13
4.3.13	Eventuale rinvenimento di amianto	13
4.3.14	Emissioni di rumore	14
4.3.15	Limitazione del disturbo alla quiete pubblica	14
4.3.16	Imbrattamento delle sedi viarie	14
4.3.17	Annegamento	14
4.3.18	Allergeni	14
4.3.19	Urti - colpi - impatti - compressioni	14
4.3.20	Lavorazioni notturne	15
4.3.21	Rischio da utilizzo di prodotti chimici	15
4.3.22	Rischi connessi all'utilizzo del rasaerba semovente	15
4.3.23	Rischi connessi all'utilizzo del decespugliatore	16
4.3.24	Segnalazione del diserbo e della sfalciatura a bordo strada	17
4.3.25	Rischi da presenza di impianti elettrici	17
4.3.26	Rischi da scivolamento e inciampo	17
4.3.27	Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione	17
4.3.28	Rischi da intralcio delle vie di accessibilità	18
4.3.29	Incendio - esplosione	18
4.3.30	Rischio aggressione	18
4.3.31	Utilizzo di attrezzature non di proprietà	18
4.3.32	Presenza di cantieri temporanei	18
4.3.32	Attività non previste	18
4.3.33	Rischio epidemiologico da COVID 19	18
5	NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	20
5.1	Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti	20
5.2	Criteri per la gestione della sicurezza antincendio	20
5.3	Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale	20
5.4	Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale	20
5.5	Presidi sanitari	21
6	COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA	23
	ALLEGATO 1 – DUVRI	24

# 1 PARTE GENERALE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito DUVRI) è stato redatto dalla Stazione Appaltante in fase di istruzione della gara di appalto e ha lo scopo di ottemperare all'obbligo ex art. 26 del D.Lgs. 81/08 di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle attività che saranno svolte dall'Appaltatore (e se del caso, dagli eventuali subappaltatori) presso il luogo di lavoro (aree interne ed aree esterne) del Datore di lavoro committente e presso i luoghi di lavoro di cui il Committente non ha la titolarità. In questi ultimi casi, i contenuti del DUVRI riportano informazioni acquisite dai Datori di lavoro dei luoghi presso cui si andrà a svolgere il servizio in appalto. La documentazione di supporto alla stesura del presente documento è disponibile presso il Committente ed è identificabile attraverso un numero di protocollo cronologico. Inoltre, la documentazione è catalogata per gruppi omogenei:

- Uffici Comunali;
- Utenze servite dall'attività in appalto;
- Impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti.

## 1.1 Riferimenti normativi

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

- Codice civile artt. 1655 - 1677;
- D.Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D.Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
- Legge 248/06 art. 35, punti 28-35;
- D.Lgs. 50/2016;
- Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
- Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008;
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.

## 1.2 Generalità

Come accennato, il DUVRI viene redatto contestualmente alla fase di istruzione della gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il DUVRI si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire al Committente e alle varie ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali ditte subappaltatrici sulle necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle attività contrattualizzate in relazione ai rischi interferenziali. Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte esecutrici interessate.

Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato al soggetto esecutore

dell'attività uno specifico documento complementare e di dettaglio al presente che sarà illustrato ai lavoratori interessati a cura del proprio datore di lavoro o suo delegato.

### **1.3 Norme sulla Sicurezza del lavoro**

L'Impresa aggiudicataria (di seguito I.A.) è tenuta ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e il rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori, in particolare deve adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Non rientrando i luoghi di svolgimento delle attività dell'appalto nella disponibilità giuridica dell'Ente Appaltante, è cura delle imprese appaltanti verificare e valutare i rischi lavorativi derivanti dalle operazioni svolte nell'ambito del contesto urbano nonché negli impianti di conferimento ed inserirli nel citato Documento della Valutazione dei Rischi.

Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici (rimozione di siringhe, rimozione di deiezioni canine);
- b) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
- c) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
- d) presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- e) presenza o utilizzo di materiali chimici (ad esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione);
- f) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
- g) presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);
- h) presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- i) presenza di polveri (dovute all'attività svolta, come ad esempio lo spazzamento delle strade, o ad attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare);
- j) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- k) derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
- l) derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);
- m) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- n) nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

Per quanto riguarda gli impianti di conferimento, le imprese dovranno informarsi ed assicurare il rigoroso rispetto delle norme e procedure vigenti al loro interno.

Eventuali ulteriori modifiche delle attività e/o nuove situazioni operative ed organizzative, che dovessero apportare significative modificazioni ai livelli di sicurezza, saranno tempestivamente comunicate dal Centro di Controllo Aziendale (di seguito CCA). Analogamente, l'I.A. dovrà comunicare al CCA tali variazioni, al fine di individuare ed approntare eventuali nuove misure di prevenzione.

L'appaltatore provvederà inoltre, a proprie spese ed a propria piena e totale responsabilità:

1. a formare ed informare i propri dipendenti relativamente ai rischi connessi allo svolgimento del servizio oggetto della presente gara, ed alle misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminare o ridurre tali rischi;
2. a controllare ed a pretendere che i propri dipendenti rispettino le norme vigenti di sicurezza ed igiene, nonché le disposizioni che l'appaltatrice ha definito in materia;
3. a disporre e controllare che i propri dipendenti, siano dotati ed usino i dispositivi di protezione individuale e collettiva previsti ed adottati dall'appaltatore stesso per i rischi connessi agli interventi da effettuare;

4. a curare che tutte le attrezzature di lavoro ed i mezzi d'opera siano a norma ed in regola con le prescrizioni vigenti;
5. ad accertare l'idoneità psico-fisica dei propri dipendenti in funzione dei compiti loro assegnati ed in particolare verificare l'assenza di dipendenza da sostanza psico-attive per il personale addetto alla conduzione degli automezzi, così come indicato dalla vigente normativa in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Appaltatore dovrà esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta e redatto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (ad esempio, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc.), comprensivi di nominativi e di recapiti; dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Appaltatore dovrà dimostrare entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, con la trasmissione del piano di formazione formulato per il presente e per il futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto).

Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità dell'Appaltatore. A semplice richiesta, dovrà poter essere visionata, dall'Amministrazione aggiudicatrice la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

L'Appaltatore si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegna a coadiuvare l'Amministrazione aggiudicatrice nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, s'impegna a coadiuvare l'Appaltatore nell'attuazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Tutti i dipendenti dovranno esporre tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

È facoltà della stazione appaltante controllare, a mezzo del proprio personale o di personale terzo specializzato, la puntuale osservanza delle normative sulla sicurezza del lavoro: nell'ipotesi in cui l'I.A. non risulti in regola con quanto previsto dalle norme di cui sopra, l'Ente Appaltante intimerà l'adeguamento pena la risoluzione del contratto.

#### **1.4 Gestione del DUVRI**

Il presente documento è composto da un corpo principale e dall'allegato 1 che costituisce parte integrante del DUVRI e, una volta compilato sarà sottoposto ad approvazione del Committente.

Prima dell'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà prendere visione di tutti i documenti di coordinamento pervenuti dalle utenze al fine di acquisire eventuali informazioni non riportate nel presente DUVRI o descritte in modo più dettagliato con particolare riferimento alla gestione (percorsi, permessi di accesso, ecc.) del servizio da effettuare. L'aggiudicatario si impegna ad approvare e/o verificare quanto contenuto nel DUVRI presente accettando la possibilità di dover effettuare una riunione di coordinamento presso tutte le aree in cui si presenta un rischio da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

#### **1.5 Gestione del personale**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'I.A. appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito a cura del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u) di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le

generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione degli estremi del personale giornalmente impiegato su un apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro. Sono compresi tutti i lavoratori impiegati a prescindere dal rapporto di lavoro instaurato.

## **1.6 Contenuti del DUVRI**

Dopo la prima parte generale nella quale si descriveranno i criteri di individuazione dei rischi e della relativa valutazione, si passerà alla redazione del DUVRI vero e proprio attraverso i seguenti punti:

- Descrizione dell'oggetto del contratto;
- Descrizione delle aree oggetto di intervento (di cui è titolare il datore di lavoro Committente) e delle attività che vi si svolgono;
- Descrizione delle misure di prevenzione e protezione presenti;
- Individuazione e valutazione dei rischi interferenziali;
- Misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenziali;
- Quantificazione dei costi della sicurezza;
- Allegato da compilare a cura dell'esecutore al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## **1.7 La definizione dei costi della sicurezza**

L'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, le Stazioni appaltanti sono tenute a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Gli oneri della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 23 - *Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi*, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016. Dal delineato quadro normativo emerge, quindi, che i costi della sicurezza - sia nel comparto dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture - devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante; a loro volta le imprese dovranno indicare nelle loro offerte i costi specifici connessi con la loro attività. Naturalmente, in sede di verifica dell'anomalia di tali offerte, la stazione appaltante dovrà valutarne la congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura. Sulla base di quanto sopra discende che:

- per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato;
- per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai "lavori", come previsto dall'All. XV punto 4 del D.Lgs. 81, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, come, ad esempio:

- a. gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b. le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;

- c. I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc...);
- d. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale (fuori dal normale orario di lavoro) delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- f. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

## 2 PARTE RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO

€ 292.382,76

### 2.1 Dati dell'appalto

OGGETTO DEL CONTRATTO	<b>SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E SFALCIO</b>
DURATA DEL CONTRATTO	<b>...3 ANNI ..... - ...RINNOVABILE 3 ANNI.....</b>
IMPORTO A BASE DI GARA	<b>€297.000,00 I.V.A. esclusa (3 anni)</b>
IMPORTO A BASE D'ASTA	<b>€292.382,76 I.V.A. esclusa (3 anni)</b>
IMPORTO COSTI DELLA SICUREZZA IN RELAZIONE AI RISCHI INTERFERENTI ED IN RIFERIMENTO AL CONTRATTO	<b>€4.617,24 IVA esclusa (3 anni)</b>
BANDO DI GARA N.	.....

### 2.2 Descrizione dell'oggetto dell'appalto

Il contratto prevede lo svolgimento del servizio di spazzamento e sfalcio oltre la raccolta e il conferimento a discarica (costi della discarica a carico del Comune), come meglio specificato nel Capitolato speciale d'appalto e nel disciplinare tecnico prestazionale del Comune di Senorbì.

#### 2.2.1 Servizio oggetto dell'appalto

L'Ambito territoriale oggetto dell'appalto è individuato nel territorio del Comune di Senorbì. I servizi oggetto dell'appalto, da eseguirsi con le modalità meglio specificate caso per caso nel "Disciplinare tecnico prestazionale" di seguito denominato semplicemente Disciplinare o DTP (Allegato 3 al Capitolato Speciale d'Appalto), del Comune di Senorbì, sono i seguenti:

#### SERVIZI PREVISTI

1. Spazzamento, Sfalcio e pulizia di piazze e spazi urbani di in tutto il territorio del Comune di Senorbì ed in particolare delle seguenti tipologie di materiali:
  - a) rifiuto urbano secco da spazzamento stradale codice CER 20.03.03;
  - b) verde e ramaglie;
2. le attività di comunicazione.

Non rientra nel servizio. Rientra nel servizio anche il trasporto entro un raggio di percorrenza dal confine del Comune di Senorbì di km 100, dei rifiuti raccolti e/o recuperati. Tutti i servizi base in appalto riferibili ai punti dal 1 al 2 compreso vanno considerati servizi a corpo e verranno assunti tenendo conto del diritto di privativa del Comune di Senorbì ai sensi del primo comma dell'art. 198 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i, vengono delegati alla ditta aggiudicatrice sottoscrittore, ai sensi dell'art. 113 lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e successive modifiche ed integrazioni.

### **2.2.3 Trasporto e smaltimento dei rifiuti**

I rifiuti, come meglio specificato nel Capitolato, saranno trasportati e conferiti presso gli impianti di smaltimento o recupero individuati dal Comune di Senorbì oppure, nei soli casi espressamente indicati nel Capitolato, presso impianti individuati dall'Azienda appaltatrice, previa approvazione del Comune di Senorbì. A bordo di tutti i mezzi che effettuano il trasporto deve essere presente la copia dell'atto di affidamento del servizio, comprese eventuali integrazioni/modificazioni successive, contenente l'indicazione degli impianti di destinazione del rifiuto. Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, non fosse più possibile il conferimento, sia temporaneo sia definitivo, dei rifiuti presso i luoghi previsti, il Comune di Senorbì ne indicherà di nuovi, presso cui l'I.A. dovrà effettuare il trasporto dei rifiuti e si provvederà ad aggiornare, se del caso, il presente documento.

### 3 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

#### 3.1 Organizzazione del sistema sicurezza aziendale

Indirizzo sede del Comune di Senorbì:

Datore di lavoro	Comune di Senorbì (SU)
Indirizzo sede legale	Comune di Senorbì, via G. Lonis 34, 09040 Senorbì (SU) Tel 070980121 - CF: 80008070924 - PIVA 01972510927
Indirizzo sede operativa	Comune di Senorbì, via G. Lonis 34, 09040 Senorbì (SU) Tel 070980121 - CF: 80008070924 - PIVA 01972510927
RSPD	...
Medico Competente	...
RLS	...

#### 3.2 Descrizione dei luoghi di lavoro della stazione appaltante

Le attività che dovranno essere svolte per conto del Comune di Senorbì sono finalizzate allo spazzamento, allo sfalcio, alla pulizia di aree urbane oltreché allo smaltimento/trattamento dei rifiuti raccolti. I lavoratori svolgono mansioni d'ufficio caratterizzate dall'utilizzo delle usuali attrezzature costituite principalmente da telefono, computer, macchine da scrivere, stampanti e fotocopiatrici.

La stazione appaltante avrà la titolarità del CCR. Si riportano di seguito una serie di informazioni relative alle attività che vi si svolgono, alle misure di prevenzione e protezione presenti e alle prescrizioni gestionali impartite dal Datore di lavoro committente in riferimento alle suddette aree.

##### 3.2.1 Sede del Comune di Senorbì (SU)

La sede centrale è ubicata in Senorbì, in via G. Lonis n° 34. Gli uffici sono dotati d'impianto di climatizzazione invernale ed estiva. Sono presenti i bagni rispondenti alle misure di legge. I luoghi di lavoro in genere, i luoghi di passaggio e di transito, le uscite dei locali, i pavimenti, ecc. presentano requisiti tali da non costituire causa diretta o indiretta di infortunio, si possono conseguentemente considerare ragionevolmente ridotti al minimo i seguenti rischi:

- rischio di caduta da posti di lavoro;
- rischio di caduta per inciampamento o scivolamento;
- rischio d'urto con spigoli, bordi e materiali.

##### Aerazione, illuminazione naturale ed artificiale, temperatura

L'aerazione e l'illuminazione naturale del fabbricato sono garantite da finestre apribili.

Gli impianti di illuminazione artificiale per i vari tipi di locali e attività consentono uniformità di illuminamento, limitazione dell'abbagliamento, direzionalità della luce, colore della luce e resa del colore. I posti di lavoro ed i corridoi di transito sono adeguatamente illuminati da luce naturale diretta; laddove non vi è luce naturale diretta l'illuminazione è garantita in modo artificiale.

La temperatura minima nei locali e servizi durante il periodo invernale, è assicurata da un impianto di riscaldamento e non è inferiore a 18°C.

##### Vie e uscite di emergenza, porte e portoni, vie di circolazione

L'ampiezza dei passaggi è sufficiente per consentire un sicuro utilizzo da parte dei pedoni. Le vie e le porte di emergenza sono mantenute sgombre da qualsiasi ostacolo. La visibilità è adeguata in ogni zona di passaggio.

##### Scale fisse a gradini

Sono esistenti due Scale che fungono anche da scale di emergenza una interna e una esterna

### **Servizi igienici ed assistenziali**

Sono predisposti locali destinati a servizi igienici, messi a disposizione dei lavoratori.

Gli apparecchi sanitari (lavabi, vasi, ecc.) sono alimentati da acqua calda e fredda e dotati di mezzi detergenti, di asciugamani monouso.

### **Depositi / magazzini materiali**

I materiali sono immagazzinati in luoghi idonei.

Gli spazi previsti sono di dimensioni sufficienti all'immagazzinamento e sono chiaramente delimitati e segnalati. L'immagazzinamento interno è effettuato in scaffali, in armadi e mediante impilamento: l'altezza delle pile di materiali sono tali da considerarsi stabili.

### **Locali adibiti ad uffici ed assimilabili**

I locali adibiti ad uso ufficio o ad attività assimilabili presentano i seguenti requisiti generali:

- i posti di lavoro e di passaggio non presentano rischi di urti o inciampi, in quanto gli spazi per il movimento sono comunque tali da assicurare la piena sicurezza per la loro specifica destinazione d'uso;
- i posti di lavoro e di passaggio non sono ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione e rientrano in tale constatazione anche i conduttori elettrici flessibili, per i quali sono attuate idonee misure per prevenire intralci nei passaggi e usure meccaniche;
- le pareti dei locali di lavoro ed i soffitti sono in tinta chiara;
- gli ambienti presentano: altezza netta non inferiore a 3 m; superficie disponibile per ogni addetto superiore a 2 m<sup>2</sup>; cubatura superiore a 10 m<sup>3</sup> per addetto;
- i locali sono dotati di manufatti che assicurano una sufficiente luce naturale, nonché di idoneo impianto di illuminazione atto a garantire adeguati parametri di luce artificiale.

## **4 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO**

### **4.1 Introduzione**

Il servizio in appalto si svolge presso le aree sopra descritte e presso aree che non sono sotto la competenza giurisdizionale del Committente. Alcune di queste aree sono di competenza di Enti Pubblici e altre di Enti privati. Nelle varie aree la ditta esecutrice del contratto svolgerà il servizio secondo modalità diverse che al fine di individuare i rischi da interferenze possono essere così raggruppate:

1. Raccolta/conferimento rifiuti con accesso all'interno di un'area (Centro di raccolta, Impianti di recupero/smaltimento) diversa dal suolo pubblico;
2. Raccolta rifiuti/sfalcio/diserbo/nettezza urbana/ecc. senza accesso all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico.

A fronte delle informazioni in possesso direttamente del Committente e della documentazione acquisita dai datori di lavoro responsabili delle aree di cui al punto 1 in cui si svolge il servizio in appalto, è possibile il coordinamento e la cooperazione tra Datore di lavoro Committente e Datore di lavoro non committente.

Nel secondo caso non si individueranno rischi interferenziali, ma ci si limiterà comunque a fornire delle norme di comportamento come attività di miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

### **4.3 Caso 2 - Identificazione dei rischi da interferenza relative all'igiene urbana**

Il presente capitolo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio di igiene urbana. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nel capitolo precedente ove attuabili.

#### **4.3.1 Rischi da emissione di fumi, gas**

Se non necessario, durante il carico di erba o ramaglie i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

#### **4.3.2 Rischi da scivolamento e inciampo**

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

#### **4.3.3 Rischi da reti e impianti tecnologici**

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso e soggetta al rischio dovrà essere sospesa e si dovrà procedere ad informare il Committente.

#### **4.3.4 Presenza di cantieri temporanei**

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

#### **4.3.5 Rischio rumore**

Le aree di intervento si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni strada. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

#### **4.3.6 Rischi di investimento**

Nella fase di svolgimento del servizio, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità ordinaria e non è possibile una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento. Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo. All'interno dei plessi scolastici, solitamente il servizio si svolgerà in orario in cui gli allievi sono all'interno dell'edificio. Nel caso eccezionale in cui ci dovessero essere degli allievi in transito in prossimità del mezzo, l'autista dovrà attendere che il percorso per guadagnare l'uscita sia totalmente libero da presenze di terzi. Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, utenti, ...) circolanti all'interno delle aree in cui si raccolgono rifiuti da spazzamento stradale. In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. In caso di presenza di cancelli elettronici, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante. Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di lavoro operativo. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. L'aggiudicatario si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori. In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica. Prevedere quindi dei tempi di reazione da parte loro (in caso di attraversamento, per esempio) più lunghi del prevedibile. In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area. Inoltre, ci potrà essere la necessità di acquisire dei permessi speciali per poter accedere all'interno di alcuni stabilimenti

utenti del servizio in essere. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti. Nelle zone in cui potrebbero transitare persone, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate. Le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato e con la massima attenzione. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità". I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

#### **4.3.7 Rischi dovuti a smog e microclima**

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione. Se non necessario, durante il carico i mezzi devono essere spenti.

Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

#### **4.3.8 Rischi da radiazione solare ultravioletta**

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione come creme barriera.

#### **4.3.9 Rischi dovuti alla presenza di neve**

In caso di forti nevicate, l'I.A. dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

#### **4.3.10 Viabilità pedonale e autoveicolare**

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

#### **4.3.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo**

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per sé stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

#### **4.3.12 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione**

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

#### **4.3.13 Eventuale rinvenimento di amianto**

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile della sede in cui stanno avvenendo le attività e il Committente che daranno le indicazioni del caso.

#### **4.3.14 Emissioni di rumore**

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

#### **4.3.15 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica**

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento. Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali, etc...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

#### **4.3.16 Imbrattamento delle sedi viarie**

In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio). Si segnala inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, etc...) che potrebbero creare scivolamento dei pedoni. Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente danneggiata.

#### **4.3.17 Annegamento**

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili. Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti ai lavori devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

#### **4.3.18 Allergeni**

Tra le specie vegetali soggette a estirpazione, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

#### **4.3.19 Urti - colpi - impatti - compressioni**

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di

lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

#### **4.3.20 Lavorazioni notturne**

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55. Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento. Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

#### **4.3.21 Rischio da utilizzo di prodotti chimici**

In tal caso l'I.A. dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

#### **4.3.22 Rischi connessi all'utilizzo del rasaerba semovente**

Premessa Si prevede che all'interno della stessa area di intervento ci possano essere addetti ai lavori di ditte diverse. Si riportano quindi una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro. Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole imprese.

#### **OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO**

Prima di portare la macchina in cantiere, verificare l'integrità strutturale ed in particolare dei carter di protezione della zona di taglio.

Visionare l'area verde da lavorare, prendere atto di asperità del terreno, cordoli, pietre di grosse dimensioni ed altri elementi.

In funzione della situazione contingente, scegliere le modalità di intervento; se la situazione lo necessita, operare l'installazione di elementi di indicazione (coni, cartelli, ecc.).

Verificare la presenza di carburante nel serbatoio ed eventualmente procedere al rabbocco. Allontanare gli estranei alle lavorazioni ed anche i colleghi a distanza di sicurezza.

#### **OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO**

- Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e di seguito indicati;
- In caso di pioggia evitare l'uso della macchina;
- Nello scendere dal mezzo non saltare e guardare che l'area di appoggio dei piedi sia sgombra ed uniforme;
- Non manomettere le parti costitutive dell'attrezzo, non sono consentite modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione;
- Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro;
- Evitare di passare con la macchina su quanto possa danneggiare o rompere la parte in moto;
- Esequire il rabbocco di carburante a motore spento e raffreddato;

- Durante l'uso dell'attrezzo e nel corso dei rabbocchi di carburante è vietato fumare.

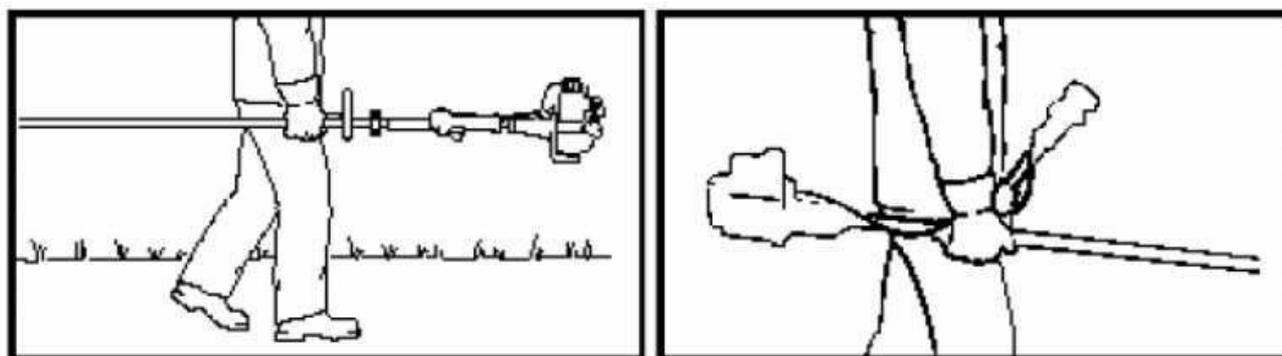
#### OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso;
- Nel corso delle pause di lavoro, anche di breve durata, sostare il mezzo in piano, con il freno di stazionamento inserito. Portare con sé le chiavi di accensione;
- Rimuovere eventuali elementi di segnalazione precedentemente installati;
- È vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; procedere con le operazioni solo a macchina spenta;
- Segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al caposquadra.

#### 4.3.23 Rischi connessi all'utilizzo del decespugliatore

##### TRASPORTO DELL'APPARECCHIATURA

Spegnere sempre il motore. Trasportare l'apparecchiatura sospesa alla tracolla o bilanciata con lo stelo. Proteggere con il riparo per trasporto l'attrezzo di taglio metallico dai contatti. Nel trasporto su automezzi: assicurare l'apparecchiatura contro il ribaltamento.



##### RIFORNIMENTO

La benzina si infiamma con estrema facilità, mantenere la distanza da fiamme libere – non spandere carburante; non fumare.

Prima del rifornimento spegnere il motore. Non fare rifornimento finché il motore è caldo – il carburante può traboccare – pericolo d'incendio! Aprire con precauzione il tappo del serbatoio per scaricare lentamente la sovrappressione ed evitare che schizzi fuori il carburante. Rifornire solo in luoghi bene aerati. Se si è sparsa carburante, pulire subito l'apparecchiatura – non macchiare di carburante i vestiti; altrimenti cambiarli immediatamente. Dopo il rifornimento stringere quanto più è possibile il tappo. Applicare correttamente il tappo con aletta (chiusura a baionetta), girarlo fino all'arresto e chiudere l'aletta. Così si evita il rischio che si allenti per le vibrazioni del motore, lasciando uscire il carburante. Fare attenzione alle perdite. Se esce carburante, non avviare il motore – pericolo di ustioni!

##### PRIMA DELL'AVVIAMENTO

Verificare che le condizioni dell'apparecchiatura garantiscano un funzionamento sicuro:

- combinazione consentita fra attrezzo, riparo, impugnatura e tracolla; tutti i componenti montati perfettamente;
- posizionamento su STOP o 0 del cursore marcia-arresto / interruttore Stop;
- il bloccaggio del grilletto (se previsto) e il grilletto devono essere scorrevoli – il grilletto deve scattare da solo in posizione di minimo;
- controllare l'accoppiamento fisso del raccordo candela – se allentato possono formarsi scintille, che incendierebbero la miscela aria carburante che fuoriesce!
- controllare che i dispositivi di protezione (riparo attrezzo, piattello girante) non siano danneggiati o consumati. Sostituire le parti danneggiate;
- Non usare l'apparecchiatura con il riparo danneggiato o il piattello consumato (se i segni e le frecce non sono più riconoscibili);

- non modificare i dispositivi di comando e di sicurezza;
- impugnature pulite ed asciutte, senza olio né sporcizia – per un maneggio sicuro dell'apparecchiatura;
- regolare la tracolla e la (le) impugnatura (e) secondo la propria statura.

#### **AVVIAMENTO DEL MOTORE**

Effettuare l'operazione di avviamento del motore ad almeno 3 metri dal luogo di rifornimento – non in un locale chiuso. Solo su un fondo piano, assumere una posizione stabile e sicura, tenere saldamente l'apparecchiatura – l'attrezzo di taglio non deve toccare né oggetti né il suolo, perché potrebbe essere trascinato nell'avviamento. L'apparecchiatura deve essere manovrata da una sola persona – nel raggio di 15 m non devono trovarsi altri – neppure durante l'avviamento – per oggetti scagliati.

Evitare il contatto con l'attrezzo per la presenza di pericolo di lesioni! Non avviare il motore, a mano libera perché dopo il rilascio del grilletto l'attrezzo di taglio gira. Tenere lontani dalla corrente calda dei gas di scarico e dalla superficie che scotta del silenziatore i materiali facilmente infiammabili (per es. trucioli di legno, cortecce, erba secca, carburante).

#### **TENUTA E GUIDA DELL'APPARECCHIATURA**

Afferrare sempre l'apparecchiatura per l'impugnatura con tutte e due le mani. Mantenere sempre una posizione salda e sicura. Per versioni con impugnatura a manubrio tenere la mano destra sull'impugnatura di comando e la sinistra su quella del manico tubolare.

#### **4.3.24 Segnalazione del diserbo e della sfalcatura a bordo strada**

In caso di sfalcio a bordo strada, seguire le seguenti misure di prevenzione e protezione considerandole indicative e non esaustive:

- Operare stando davanti al mezzo d'opera che proteggerà l'operatore;
- Dotare il mezzo di segnale di prescrizione;
- In caso di lavori prolungati, installare la segnaletica prevista dal codice della strada relativamente a restringimenti di carreggiata, limitazioni di velocità;
- Indossare indumenti ad alta visibilità.

La ditta aggiudicataria avrà la facoltà di proporre misure alternative, ma di efficacia non inferiore da un punto di vista della prevenzione e protezione dal rischio di investimento.

#### **4.3.25 Rischi da presenza di impianti elettrici**

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei luoghi di lavoro, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

#### **4.3.26 Rischi da scivolamento e inciampo**

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

#### **4.3.27 Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione**

L'I.A. deve garantire durante la sua presenza per svolgere il proprio servizio che tutti i dispositivi di prevenzione e protezione presenti debbano essere sempre accessibili con particolare riguardo a:

- Valvole di intercettazione di fluidi combustibili (gas metano, gasolio, ...);
- Mezzi di estinzione (Rete idranti soprasuolo e sottosuolo, estintori, ...);

- Vie di fuga;
- Uscite di emergenza;
- Segnaletica di sicurezza;
- Dispositivi di emergenza e quadri elettrici o impianti in generale.

#### **4.3.28 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità**

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso i fabbricati serviti dall'I.A..

#### **4.3.29 Incendio - esplosione**

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, etc...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

#### **4.3.30 Rischio aggressione**

In alcune strutture fruitici del servizio possono essere presenti degli utenti privi delle piene facoltà mentali. In questi casi gli ospiti potrebbero compiere gesti irrazionali senza preavviso. Si segnala, in caso di richieste da parte di ospiti in tale stato di richiedere subito l'intervento del personale preposto alla vigilanza interno alla struttura e in caso di tentativo di aggressione, non mettere mai a repentaglio la propria incolumità.

#### **4.3.31 Utilizzo di attrezzature non di proprietà**

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

#### **4.3.32 Presenza di cantieri temporanei**

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

#### **4.3.32 Attività non previste**

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, etc...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

#### **4.3.33 Rischio epidemiologico da COVID 19**

A causa della situazione di emergenza sanitaria da COVID 19, derivante da elevata rapidità di sviluppo di contagio, si dovranno porre in essere tutte le misure specifiche richieste per la prevenzione del contagio tra i lavoratori.

In base alla specifica attività svolta, il contagio tra i lavoratori può verificarsi per:

- presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente lavorativo;
- contatti con fornitori e appaltatori che hanno contratto la malattia;
- accesso di visitatori, quali ad esempio utenti del servizio, che hanno contratto la malattia;
- contatto con persone contagiate dalla malattia o materiale infetto, durante l'esecuzione dei lavori all'esterno.

Al fine di ridurre il rischio si deve procedere alla informazione del personale sulle procedure di esecuzione dei lavori e sulle norme igieniche da seguire, sulla base delle indicazioni fornite dagli enti competenti. Inoltre, ai lavoratori dovranno essere consegnati i dispositivi di protezione previsti (mascherine protettive e guanti).

Si dovranno, inoltre, attuare misure di controllo dei flussi di lavoratori in ingresso e in uscita dai luoghi di lavoro e spazi comuni (uffici, spogliatoi, ecc.) al fine di ridurre l'affollamento dei locali; per tutte le aree di lavoro (uffici, mezzi, ecc.) dovranno essere predisposti protocolli di sanificazione all'inizio di ogni turno lavorativo, in accordo con le disposizioni degli enti competenti.

## **5 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

### **5.1 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti**

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo, l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

### **5.2 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio**

I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso. A titolo informativo si riporta uno schema guida nella scelta del corretto estintore in funzione del combustibile caratterizzante il fuoco da spegnere.

### **5.3 Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale**

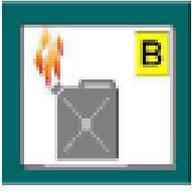
In caso di emergenza legata a sversamenti, si procederà secondo le procedure appresso riportate:

- Informare il Committente;
- Attuare azioni di confinamento di piccoli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predisposti per isolare l'area;
- confinare ed assorbire le materie versate;
- in caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivazione misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, Arpa, ecc.) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute.

### **5.4 Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale**

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiato. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE		FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A		Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B		Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO2) e polveri chimiche
CLASSE C		Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO2) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
CLASSE D		Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO2) e polveri chimiche
CLASSE E		Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO2), polveri chimiche, idrocarburi alogenati
		Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO2) e idrocarburi alogenati

### 5.5 Presidi sanitari

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse. In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

	soccorso pubblico di emergenza	<b>113</b>
	pronto intervento <b>carabinieri</b>	<b>112</b>
	pronto intervento <b>vigili del fuoco</b>	<b>115</b>
	pronto intervento <b>emergenza sanitaria</b>	<b>118</b>
	pronto intervento e numero di pubblica utilità <b>guardia di finanza</b>	<b>117</b>

## COMANDO POLIZIA MUNICIPALE - SENORBÌ

### COMANDO LOCALE:

Via G. Lonis n° 34, 09040, Senorbi (SU), 1° Piano

Tel: 070/98012310 oppure 070/98012311

Orari di Servizio: dal Lunedì al Sabato dalle ore 8:00 alle ore 20:00

Mail: [poliziale@comune.senorbi.ca.it](mailto:poliziale@comune.senorbi.ca.it)

PEC: [protocollo@pec.comune.senorbi.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.senorbi.ca.it)

## GUARDIA MEDICA DEL COMUNE DI SENORBÌ

### INDIRIZZO:

Via Carlo Sanna n° 41

09040, Senorbi (SU)

Tel.: 070/9808017

Il servizio è attivo nei seguenti orari:

Feriale: dalle 20.00 alle 08.00

Festivo: dalle 08.00 del giorno precedente alle 07.59 del giorno successivo

## **6 COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

L'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze non è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e nelle future ed eventuali integrazioni al DUVRI. I costi della sicurezza da interferenze risultano dal computo metrico estimativo seguente.

Nel computo dei costi si è altresì tenuto conto della necessità di prevenire i rischi dovuti alla necessità di operare sulla strada pubblica anche in caso di eventi di notevole richiamo di pubblico (es. sfilate dei carri allegorici, interventi in aree interessate dall'esecuzione di lavori pubblici, ecc..) con necessità di limitare l'accesso ai non addetti ai lavori durante l'esecuzione di attività straordinarie (es. spazzamento notturno, ecc.), prevedere l'impiego di DPI di protezione specifica per personale non stabilmente impiegato nell'esecuzione dei servizi impegnato in sopralluoghi (es. pettorine, caschi, mascherine, ecc..),

## ALLEGATO 1 – DUVRI

Voce d'elenco	U.M.	Prezzo unitario	Pezzi	Ripetitive	Costo
<b>Redazione ad aggiornamento continuo della relazione sulle misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi.</b> Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di relazione, redatta dall'I.A., sulle misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi, secondo le indicazioni del P.S.C. e previo accordo tra il Coordinatore della Sicurezza e l'impresa appaltatrice. Sono compresi: la redazione della relazione dettagliata; la gestione puntuale delle prescrizioni in essa contenute, da parte dell'I.A. nei riguardi dei subappaltatori, dei sub affidatari, dei lavoratori autonomi e dei fornitori; le modifiche da eseguire in corso d'opera, sempre d'intesa con il Coordinatore della Sicurezza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare attuazione a quanto prescritto nella relazione.	€/anno	€ 450,00	1	1	€ 450,00
<b>Redazione ad aggiornamento continuo della relazione per dare disposizioni al fine di attuare l'organizzazione, la cooperazione ed il coordinamento delle attività e della reciproca informazione tra i datori di lavoro compresi i lavoratori autonomi.</b> Costo di utilizzo di relazione, redatta dall'I.A., per dare disposizioni al fine di attuare l'organizzazione, la cooperazione ed il coordinamento delle attività e della reciproca informazione tra i datori di lavoro compresi i lavoratori autonomi, tenendo conto anche delle indicazioni del P.S.C. e previo accordo tra il Coordinatore della Sicurezza e l'I.A.. Sono compresi: la redazione della relazione dettagliata; la gestione puntuale delle prescrizioni in essa contenute, da parte delle imprese (datori di lavoro), compresi i subappaltatori, i sub affidatari, i lavoratori autonomi e i fornitori; le modifiche da eseguire in corso d'opera, sempre d'intesa con il Coordinatore della Sicurezza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare attuazione a quanto prescritto nella relazione. Misurato al mese o frazione di mese, in relazione alle fasi di lavoro a cui fa riferimento e limitatamente ai tempi indicati nel cronoprogramma, per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	€/anno	€ 518,49	1	1	€ 518,49
<b>Bacheca per informazioni ed aggiornamenti.</b> Costo di utilizzo di bacheca per informazioni ed aggiornamenti. Costo di utilizzo di bacheca in alluminio anodizzato naturale con angoli in materiale plastico antiurto, predisposta per affissione a parete, adatta ad uso interno ed esterno. Anta battente in plexiglass e serratura. Profondità interna almeno mm 20,00, fondo in lamiera bianca scrivibile e cancellabile, da utilizzare con magneti, delle dimensioni utili a contenere 6 fogli formato A/4 in verticale, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso della bacheca per l'intera durata dei lavori; il montaggio e lo smontaggio; l'allontanamento a fine lavori. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'uso della bacheca.	€/anno	€ 100,00	1	1	€ 100,00
<b>Partecipazione a riunioni di coordinamento da parte del datore di lavoro.</b> Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.	€/ora	€ 65,00	1	2	€ 130,00

<b>Partecipazione a riunioni di coordinamento da parte del coordinatore con il direttore tecnico di cantiere (dirigenti).</b> Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.	€/ora	€ 47,95	1	3	€143,85
<b>Partecipazione a riunioni di coordinamento da parte del coordinamento con il preposto (assistenti e addetti alla sicurezza).</b> Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.	€/ora	€ 35,83	1	3	€ 107,49
<b>Partecipazione a riunioni di coordinamento da parte del coordinamento con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere.</b> Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.	€/ora	€ 29,75	1	3	€ 89,25
<b>TOTALE PRIMO ANNO</b>					<b>€1.539,08</b>
<b>TOTALE per tre anni</b>					<b>€4.617,24</b>

**Totale costi annuale D.U.V.R.I.**

**Totale costi D.U.V.R.I. servizio base per l'intera durata dell'appalto (3 anni) €4.617,24**

DICHIARAZIONE DEL CONCORRENTE  
circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_,  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
Legale Rappresentante della Ditta \_\_\_\_\_ con sede legale in  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del comune di \_\_\_\_\_  
in provincia di \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. n. \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di Concorrente, che in caso di aggiudicazione assumerà la figura di Aggiudicatario  
Committente della stessa, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni  
false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

**D I C H I A R A**

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara:

- di avere provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art. 28 prendendo in considerazione, in particolare, i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- di avere adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una informazione, formazione e addestramento sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36 e 37, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- di avere valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- di avere adottato procedure che prevedano la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- che coinvolgerà, nell'attività svolta nell'ambito dell'esecuzione del contratto, solo lavoratori in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- che informerà il personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso l'area oggetto di intervento, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento;
- che dispone di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività oggetto del contratto con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ispezionerà l'area oggetto dell'intervento prima di iniziare i lavori e collaborerà con la Civica Amministrazione all'integrazione del D.U.V.R.I. fornendo tutte le informazioni necessarie alla predisposizione finale del documento.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto del contratto è il Sig.  
\_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_, che risulta professionalmente idoneo a svolgere le  
mansioni affidate.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Concorrente  
\_\_\_\_\_